
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni (*)

- Aggiornamento al 30 giugno 2014 -

(*) - I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni e stime dell'Autorità su dati forniti dalle imprese

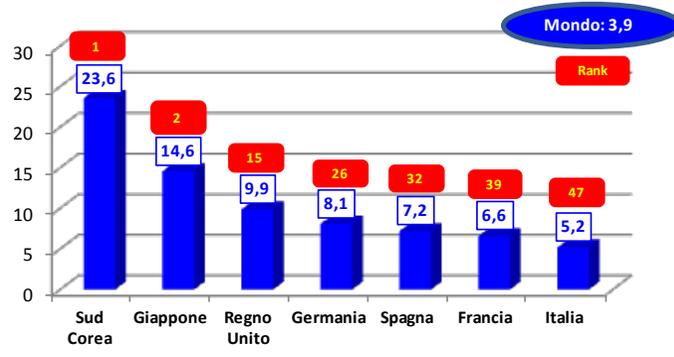
Indice

FOCUS – Prestazioni delle reti broadband (marzo 2014)

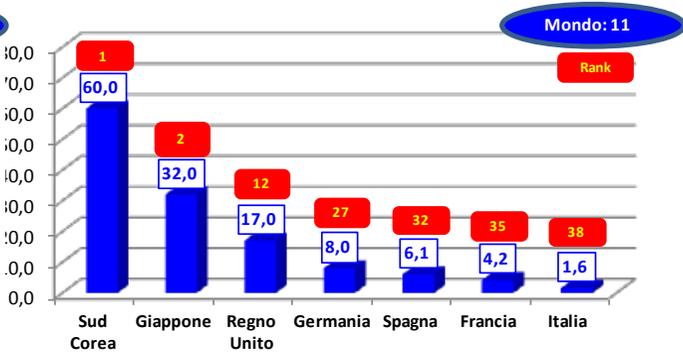
- 1. Rete fissa: accessi diretti (totale)**
- 2. Rete fissa: accessi diretti (solo nuovi entranti)**
- 3. Rete fissa: accessi a larga banda retail**
- 4. Linee mobili: MNO + MVNO**
- 5. Linee mobili: MNO**
- 6. Linee mobili: per tipologia di clientela/contratto (MNO)**
- 7. Linee mobili: MVNO**
- 8. Larga banda mobile (MNO + MVNO)**
- 9. Telefonia mobile: portabilità del numero**

Focus – Prestazioni delle reti broadband (marzo 2014)

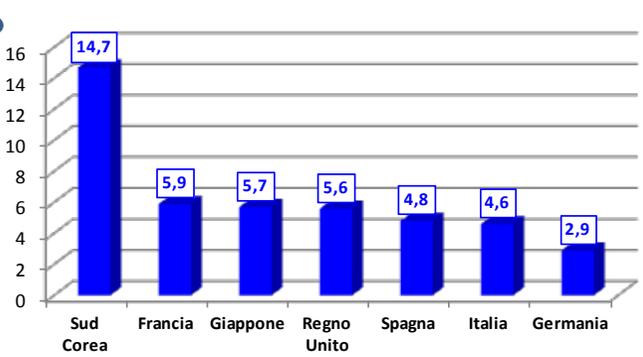
Velocità media delle connessioni broadband (Mbps)



>15 Mbps (4K ready) (% del totale)

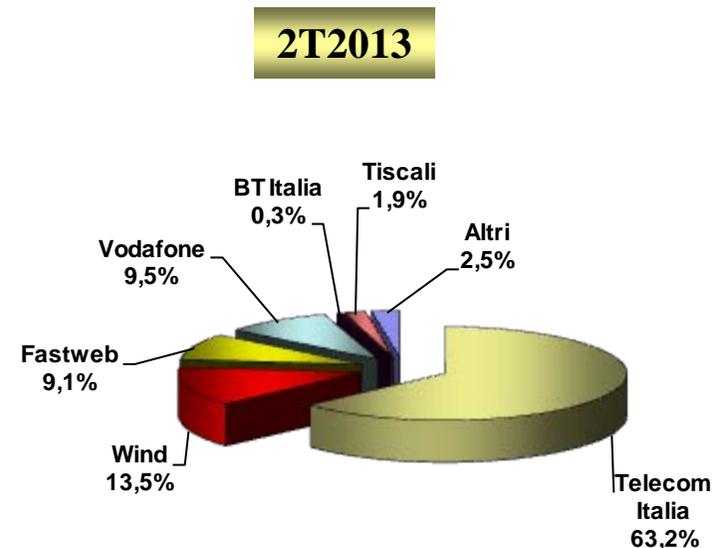
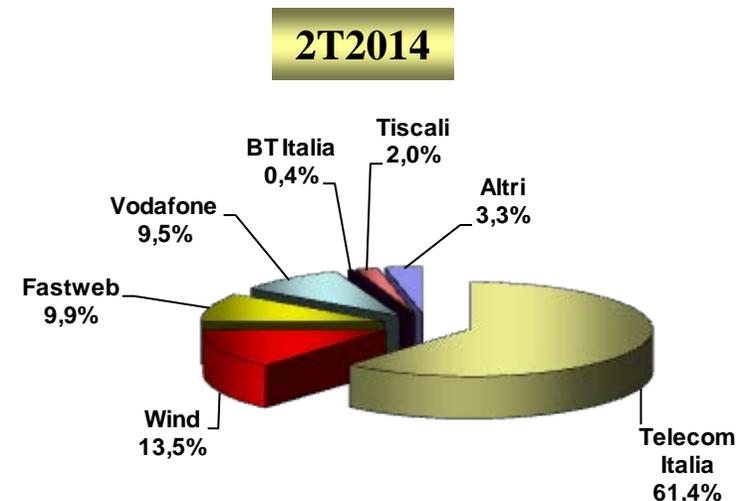
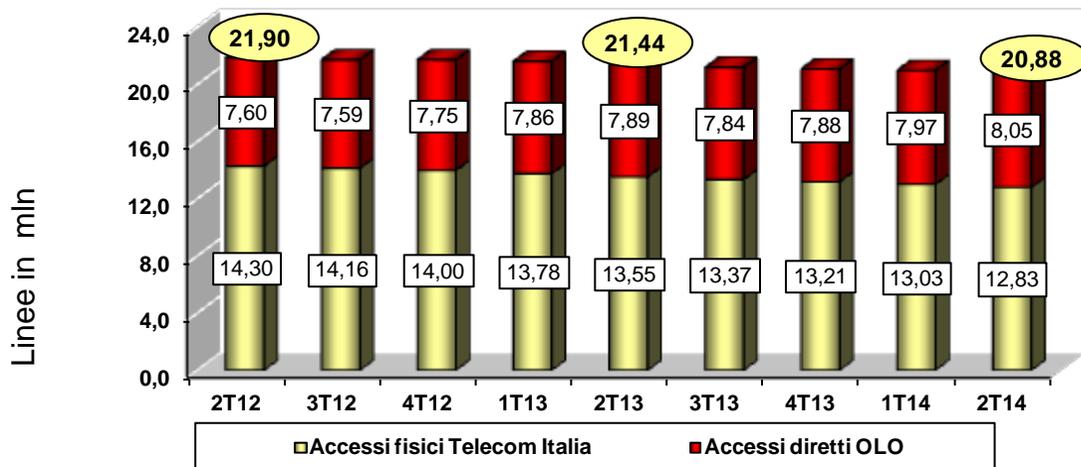


Velocità media connessioni mobili (Mbps)



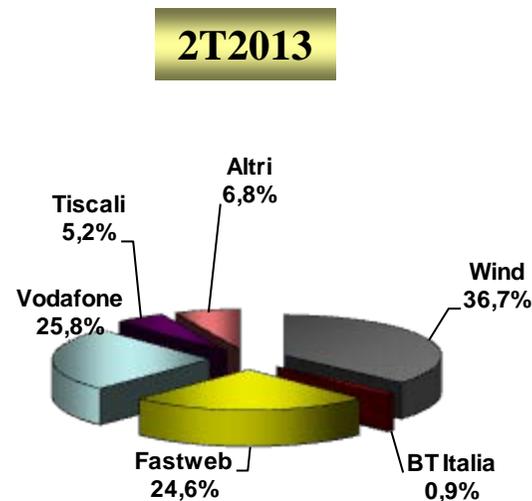
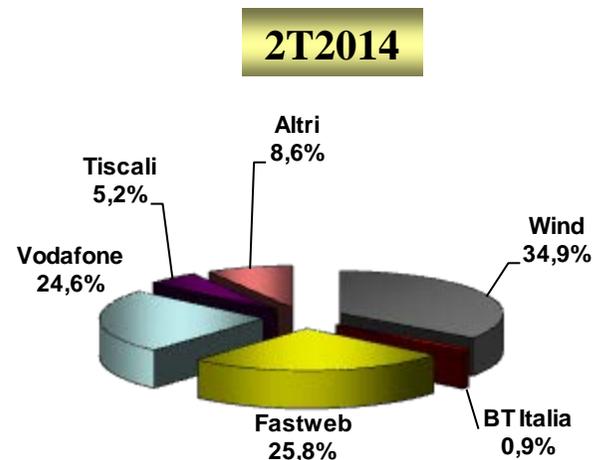
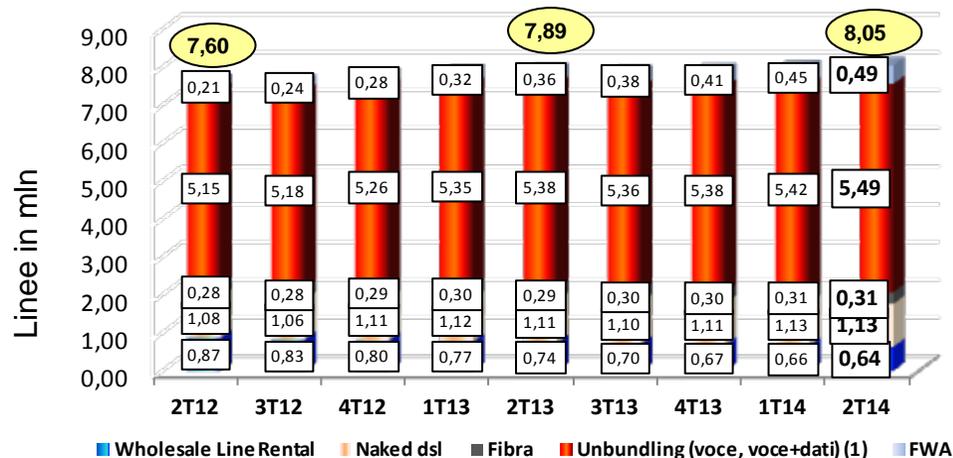
- Le prestazioni delle connessioni broadband su rete fissa in Italia (47° con una velocità media di 5,2 Mbps) risultano inferiori sia alle “best practices” internazionali (in particolare Sud Corea e Giappone) che con riferimento a quanto rilevabile negli altri principali paesi europei.
- La velocità media delle connessioni italiane a banda larga fissa risulta essere meno di un quarto di quella raggiunta dalla Corea e nettamente inferiore rispetto a quanto rilevato in altri paesi europei, ad esempio Regno Unito e Germania.
- Il ritardo dell’Italia si amplia se si considerano le linee in grado di supportare servizi video avanzati (“4K ready”). Solo l’1,6% delle connessioni italiane ha una velocità superiore ai 15 Mbps.
- Guardando alle connessioni broadband mobili, la velocità rilevata in Italia è nella sostanza analoga a quella riscontrabile negli altri paesi europei considerati.

1. Rete fissa: accessi diretti (totale) (1)



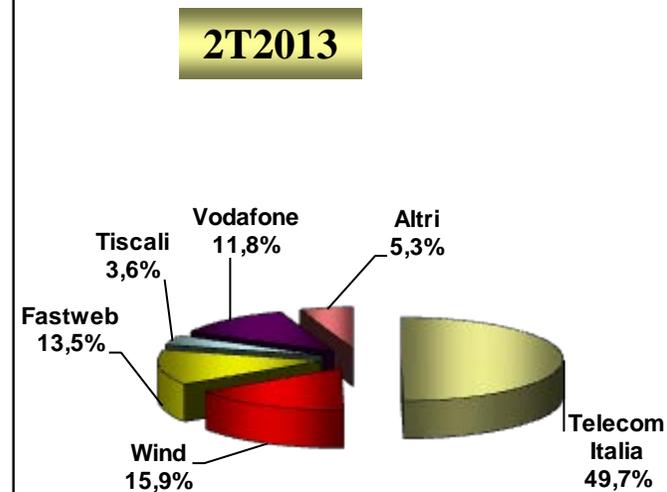
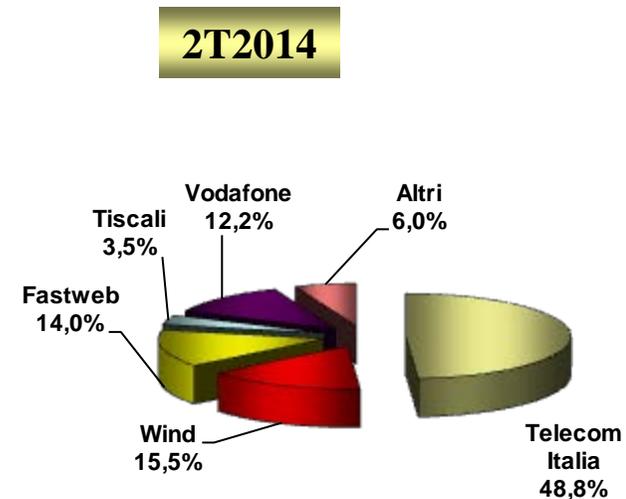
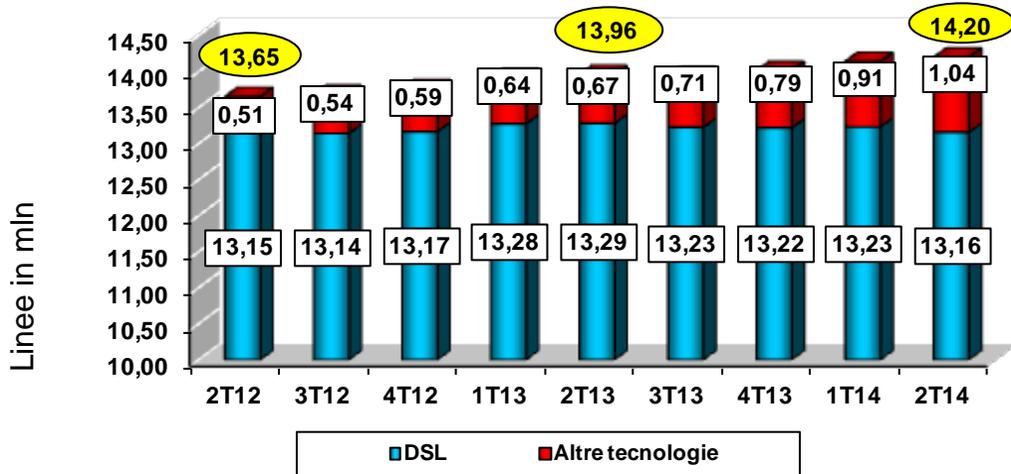
- Su base annua si osserva un calo degli accessi complessivi di circa 560 mila linee (-1,03 milioni negli ultimi 2 anni), in accelerazione rispetto a quanto omogeneamente rilevato a giugno 2013 (-460 mila circa).
- Negli ultimi due anni Telecom Italia “perde” quasi 1,5 milioni di linee. Di queste, solo 450 mila (il 30%) sono “recuperate” dagli OLO.
- La quota di Telecom Italia negli ultimi dodici mesi è scesa dell’1,8%, collocandosi al 61,4%.
- Wind mantiene posizioni sostanzialmente stabili sia su base annua che trimestrale.
- **Fastweb invece conferma il trend di crescita avviato da tempo. Arriva a sfiorare il 10% (+0,8% su base annuale), consolidando lo scarto nei confronti di Vodafone, ferma al 9,5%.**
- Cresce (+0,8%) il peso delle altre imprese, in particolare di quelle legate all’offerta di servizi FWA.

2. Rete fissa: accessi diretti (solo nuovi entranti)



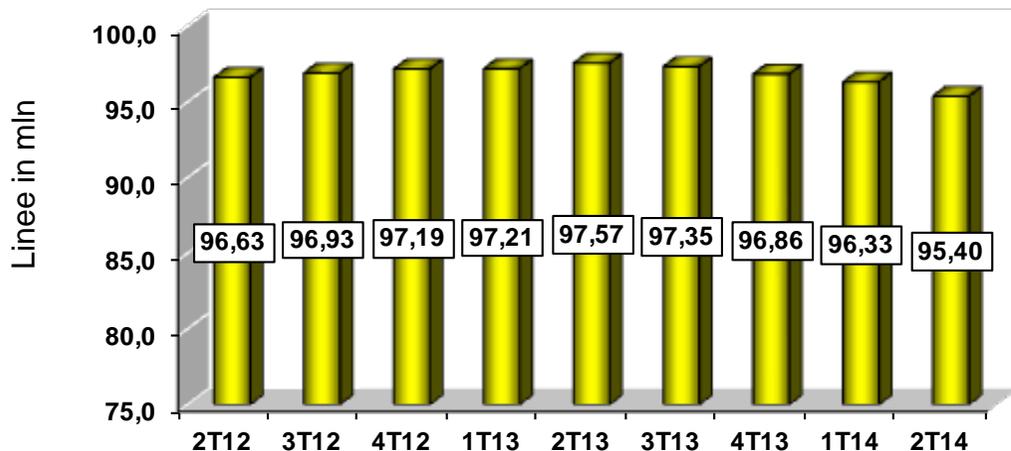
- Su base annua gli accessi crescono di circa 170 mila (450 mila rispetto a giugno 2012), mentre si osserva una sostanziale invarianza rispetto al precedente trimestre.
- Nell'ambito dei servizi di accesso disaggregato Full Ull (1) la crescita osservata è dovuta al Sub Loop ULL (+115 mila), mentre le linee WLR segnano una riduzione di oltre 100 mila.
- La ripartizione degli accessi diretti per operatore posiziona Wind al primo posto (34,9%), in arretramento dell'1,8% rispetto a giugno 2013.
- Viceversa, cresce su base annua il peso di Fastweb (+1,2%).
- **Gli accessi in tecnologia FWA, ormai non lontani dalle 500.000 linee, vedono Linkem (41,5%) NGI (28%) e Aria (26%) quali principali imprese in questo segmento di mercato. (2)**

3. Rete fissa: accessi a larga banda retail

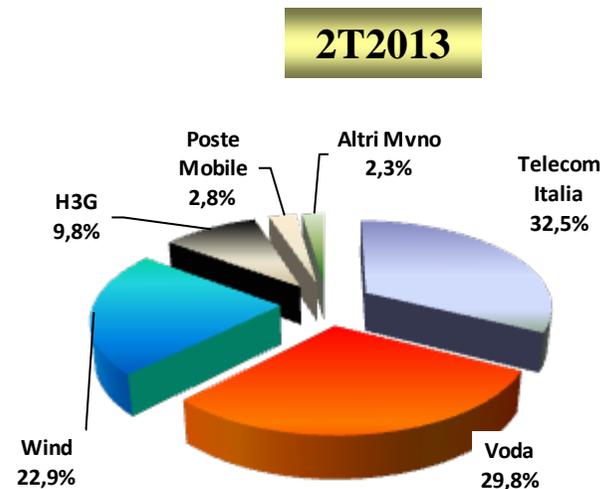
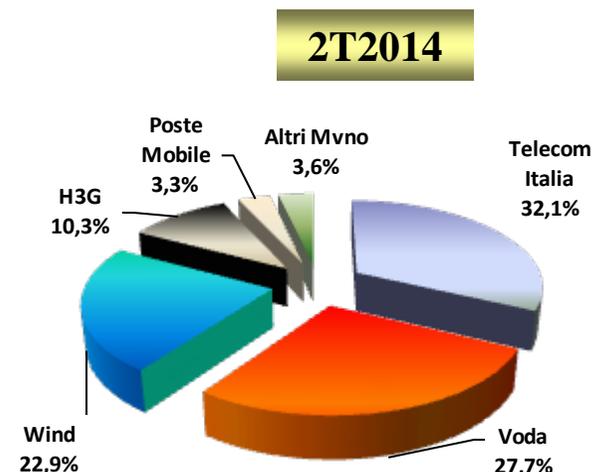


- Negli ultimi dodici mesi, la crescita degli accessi a larga banda è valutabile intorno alle 240 mila unità, in flessione rispetto al +310 mila osservato in termini omogenei nel 2013. Rispetto allo scorso marzo, la *customer base* risulta in aumento per circa +60 mila accessi.
- Nel primo semestre dell'anno gli accessi xDSL risultano in leggera flessione (-60mila)
- **Gli accessi che utilizzano altre tecnologie hanno superato il milione, grazie alla crescita delle linee FWA (+130 mila su base annua), di quelle in fibra FTTH e FTTCab (+230 mila).**
- **Gli accessi NGA, con un incremento di circa 175 mila unità nel corso del 2014, risultano di poco inferiori alle 540 mila linee, pari al 3,8% delle complessive linee a larga banda (2,2% nel giugno 2013).**
- La quota di mercato di Telecom Italia si riduce su base annua dello 0,9%, portandosi al 48,8%.
- Se ne avvantaggiano principalmente Fastweb (+0,5%) e gli operatori minori, rappresentati in larga parte dai fornitori di servizi FWA (+0,7%).
- Rispetto a giugno 2013, la quota di mercato di Vodafone mostra una leggera crescita, (+0,4%) mentre quella di Wind evidenzia una lieve flessione (-0,4%).

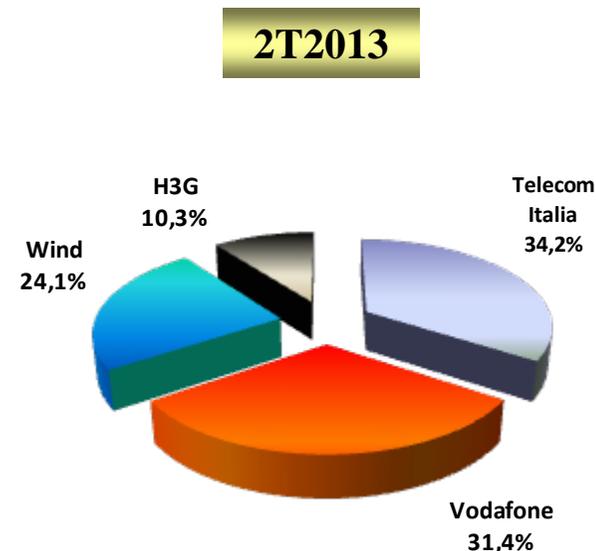
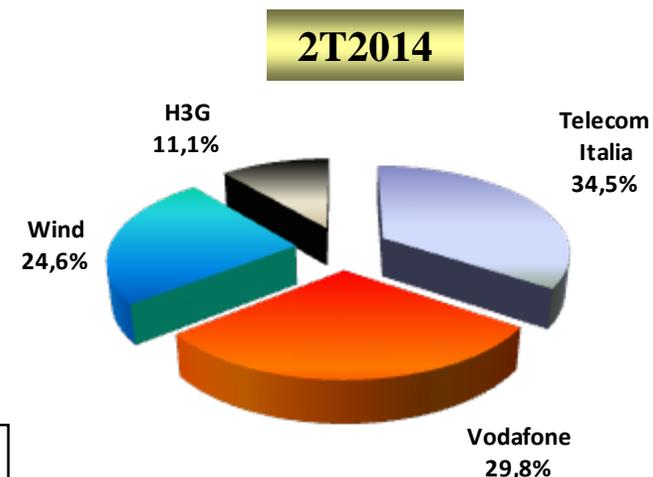
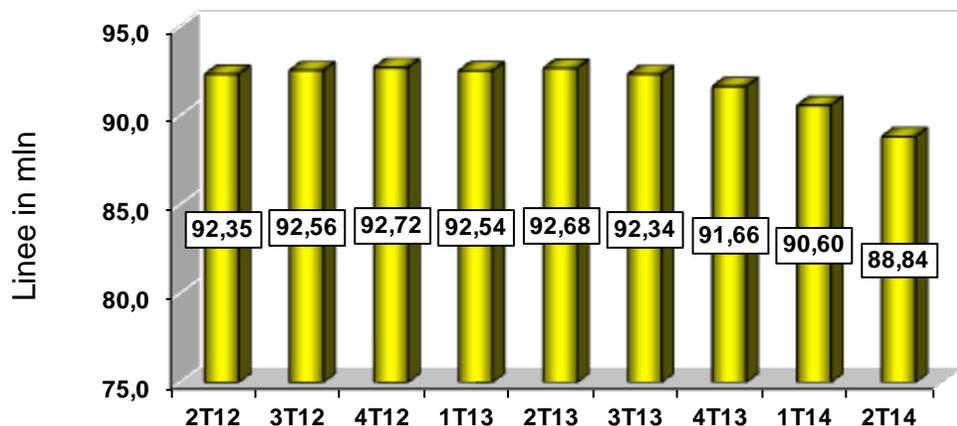
4. Linee mobili: MNO+MVNO



- A fine giugno, la *customer base* complessiva mostra su base trimestrale una flessione nell'ordine di 930 mila sim.
- **La riduzione si attesta a -2,2 milioni su base annua** (-1,2 milioni rispetto a giugno 2012).
- Telecom Italia, anche se in leggera flessione (-0,4%), risulta il maggiore operatore (32,1%) seguito da Vodafone (27,7%) che perde il 2,1% e Wind (stabile al 22,9%).
- H3G supera il 10% (+0,5%)
- Gli MVNO passano dal 5,1% al 6,9% delle linee complessive.



5. Linee mobili: MNO



- **A fine giugno, la *customer base* ha una flessione su base annua per oltre 3,8 milioni di linee, riduzione che per oltre 2,8 milioni è riferibile al 2014.**
- Le sim che effettuano solo traffico vocale nell'ultimo anno sono diminuite di 10,6 milioni (-15,2 milioni rispetto al giugno 2012).
- Negli ultimi dodici mesi, si osserva una flessione nell'ordine di 4,4 milioni di sim relativamente al mercato residenziale, solo parzialmente compensata dalle 600 mila nuove linee affari.
- Nel medesimo periodo, le sim prepagate sono diminuite di oltre 3 milioni; si sono ridotte, anche se in misura minore, anche quelle in abbonamento (-800 mila).
- Negli ultimi due anni la quota di mercato congiunta dei primi due operatori (Telecom Italia e Vodafone) è passata dal 66,4% al 64,3% (-2,1%)
- Su base annua, la quota di mercato di Vodafone (-1,6%) diminuisce a favore di tutti gli altri operatori storici ed in particolare di H3G (+0,8%) e Wind (+0,6%).
- Rispetto a giugno 2013, il traffico telefonico (oltre 79 miliardi di minuti da inizio anno) risulta in aumento dell'7,5%.
- Accelera la flessione degli sms, che con 25 miliardi inviati da inizio anno segnano una riduzione del 42% rispetto al I sem. 2013.

6. Linee mobili: per tipologia di clientela/contratto (MNO)

Linee in mln

Clientela



■ Sim affari ■ Sim residenziali

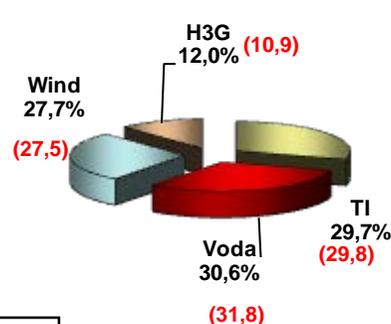
Contratto



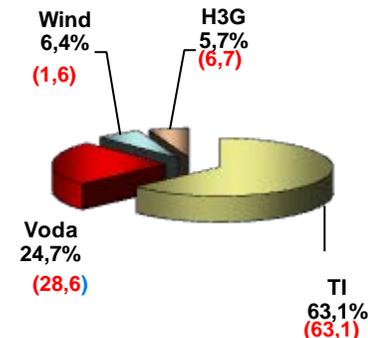
■ Sim in abbonamento ■ Sim prepagate

Quote di mercato per tipologia di clientela - 2T2014 (%)

Residenziale



Affari



Clientela (1)

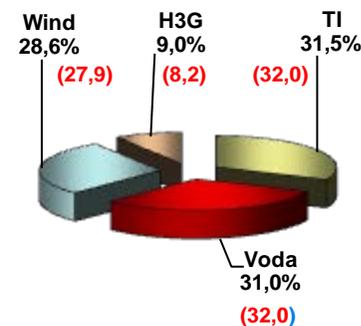
- L'utenza affari (12,81 milioni in giugno) cresce di 600 mila linee su base annua, mentre nello stesso periodo il segmento residenziale (76,0 milioni di sim) segna un arretramento di circa 4,4 milioni di abbonati.
- Il peso dell'utenza affari sulla *customer base* complessiva aumenta dell'1,2% (dal 13,2% al 14,4%).
- **Il primo operatore nel segmento residenziale è Vodafone con il 30,6%**, seguito da Telecom Italia (29,7%) e Wind (27,7%).
- Viceversa Telecom Italia, con oltre il 63%, è ampiamente *leader* nel segmento affari.

Contratto (1)

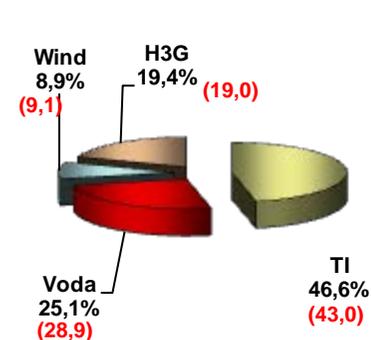
- Il 79,9% delle linee attive riguarda le "prepagate" (valore invariato rispetto a giugno 2013).
- In due anni, le sim in abbonamento sono cresciute di poco meno di 1 milione, corrispondentemente, **quelle "prepaid" hanno subito una flessione di 4,5 milioni**.
- Nel mercato "prepaid" si riducono le quote di Telecom Italia (-0,5%) e di Vodafone (-1,0%), mentre Wind raggiunge il 28,6%, in crescita dello 0,7% rispetto al 2013.
- Nel segmento "postpaid", Telecom Italia si conferma market leader con il 46,6% (in crescita del 3,6%) mentre in flessione risultano Wind (-0,2%) e Vodafone (-3,8%).

Quote di mercato per tipologia di contratto - 2T2014 (%)

Prepagate

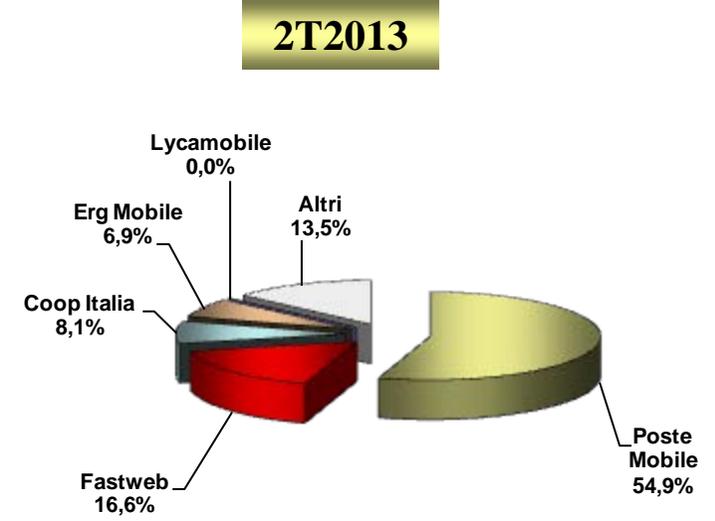
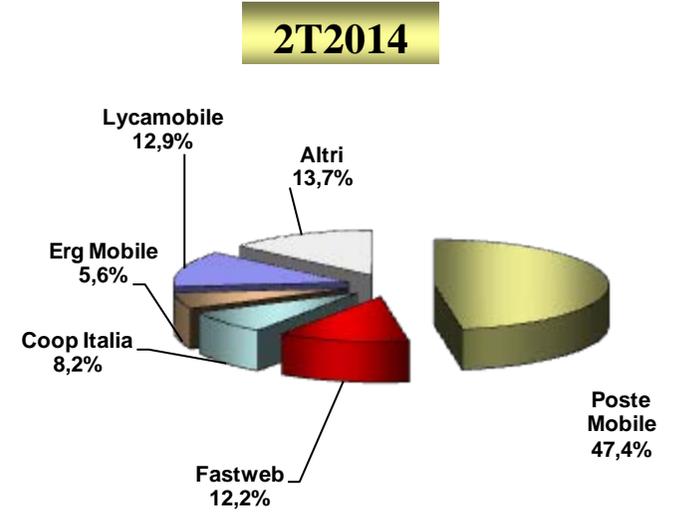
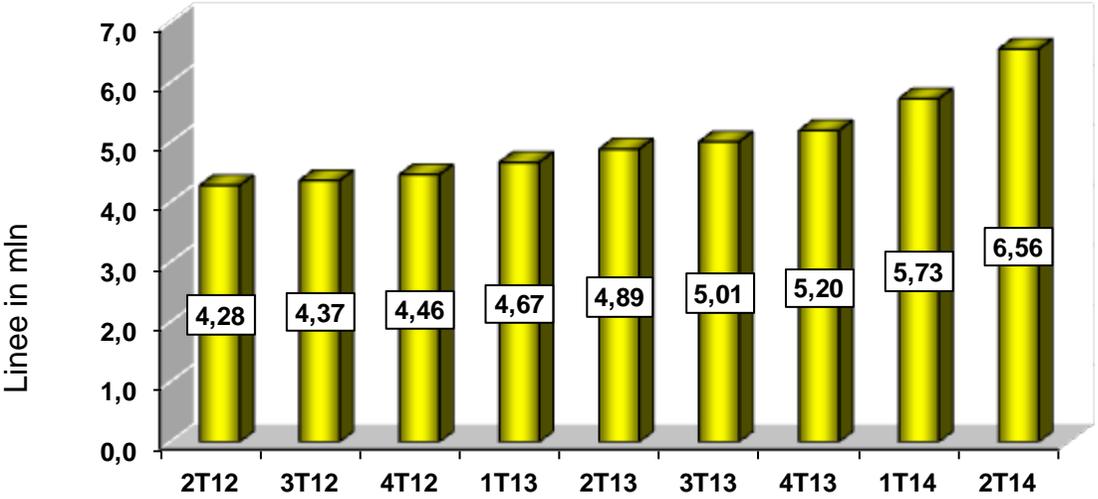


Abbonamento



(tra parentesi i corrispondenti valori relativi a giugno 2013)

7. Linee mobili: MVNO (*)

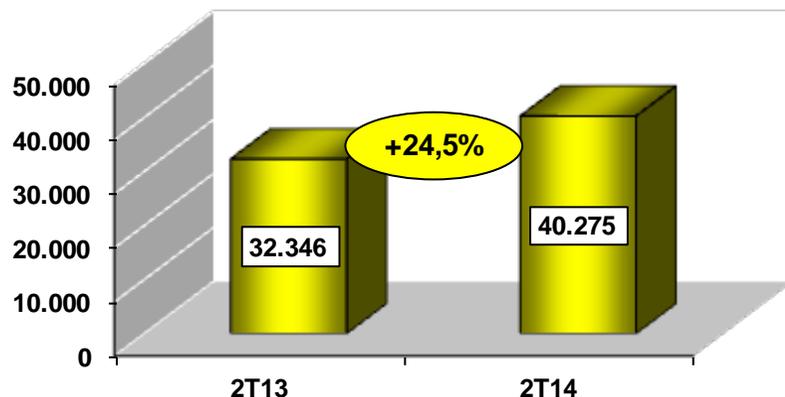


- Gli abbonati MVNO con quasi 6,6 milioni di linee a fine giugno (+1,67 milioni su base annua) hanno registrato nel corso del 2014 un consistente incremento.
- **Ciò grazie, in particolare, all'entrata sul mercato di Lycamobile, che ha superato gli 800 mila abbonati con un modello di business "etnico" basato su sinergie commerciali con i clienti presenti in altri paesi.**
- Conseguentemente, l'assetto competitivo del mercato ha registrato variazioni non marginali. Poste mobile, con il 47,4% del mercato, perde il 7,5% rispetto al giugno 2013, mentre Lycamobile sfiorando il 13% diventa il secondo operatore mobile virtuale
- Su base annua il traffico cresce del 25% mentre gli sms inviati si riducono del 16,1%.

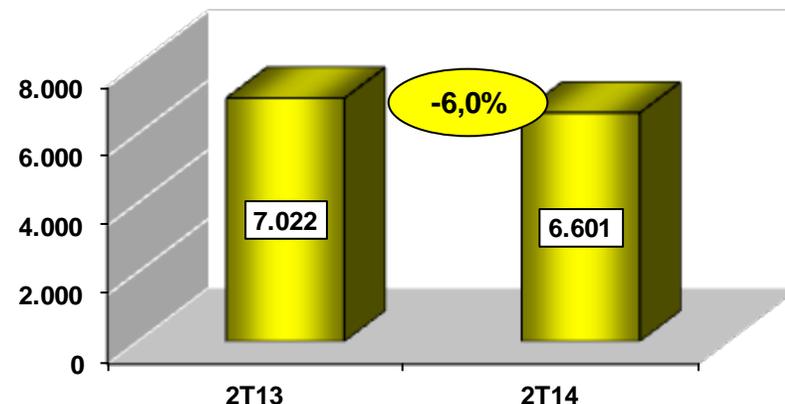
(*) - A partire dal presente ciclo di aggiornamento, i dati relativi ai servizi forniti dagli MVNO comprendono anche Lycamobile, (oltre 20 milioni di clienti nel mondo), presente sul mercato italiano da inizio anno

8. Larga banda mobile (MNO+MVNO)

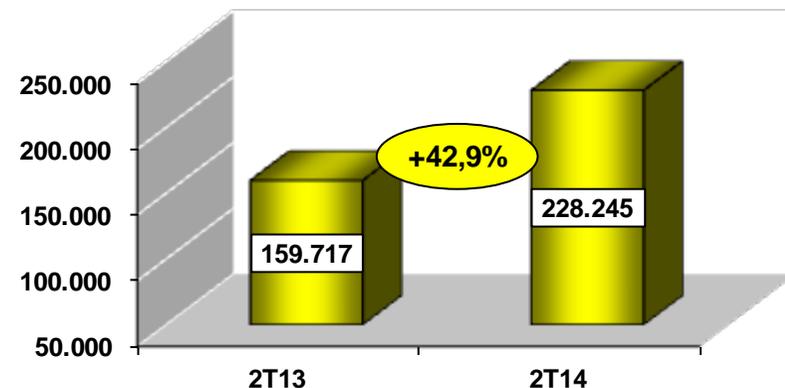
Sim con traffico dati (*1000)



Connect card (*1000)

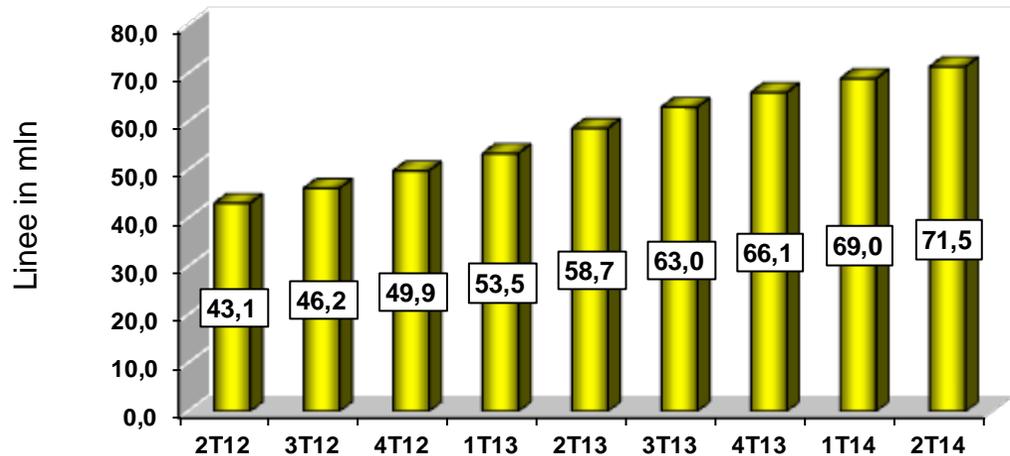


Traffico dati (terabyte da inizio anno)



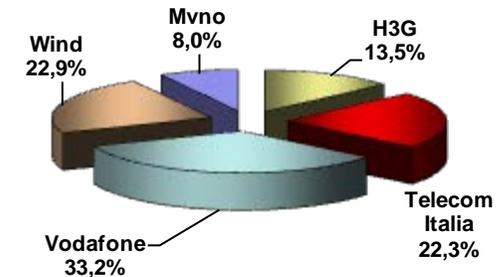
- Le sim che nel primo semestre dell'anno hanno effettuato traffico dati hanno superato i 40 milioni (+24,5% rispetto al primo semestre 2013).
- Le sim "solo dati" si riducono del 6,0%, mentre crescono in modo considerevole quelle per le quali è prevista la sottoscrizione di uno specifico "piano dati".
- **Da inizio anno il traffico dati è cresciuto del 42,9%, in misura superiore a quanto corrispondentemente osservato lo scorso anno (+32,2%).**

9. Telefonia mobile: portabilità del numero

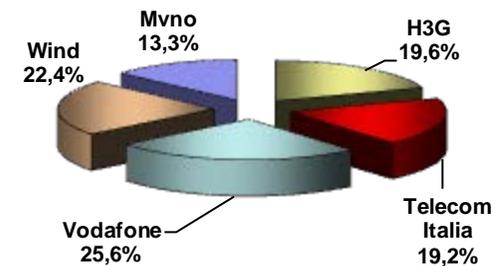


- A fine giugno 2014, il numero di linee mobili portate ha raggiunto i 71,5 milioni (dato cumulato).
- Gli operatori mobili virtuali registrano un saldo attivo cumulato di oltre 1,7 milioni di linee, in leggero aumento rispetto a marzo.
- Con riferimento agli ultimi dodici mesi, il saldo risulta positivo per H3G (+776 mila), e per gli MVNO (+337 mila), mentre è negativo per Telecom Italia (-219 mila), Wind (-261 mila) e Vodafone (-633 mila).
- Su base trimestrale, l'indicatore peggiora per Vodafone (da -117 a -191 mila) e H3G (da +249 a +150 mila), rimane stabile per Telecom Italia mentre migliora per Wind (da -107 a -14 mila) e Mvno (da +42 a 131 mila)
- **L'indice di mobilità (*) mostra un marcato rallentamento rispetto allo scorso anno (dal 20,0% al 12,6%).**

2T14 - Linee in uscita (nel trimestre)



2T14- Linee in ingresso (nel trimestre)



Indice di mobilità (%) (*)

